

incontriamoci al

RISTORANTE

IL PENNILE

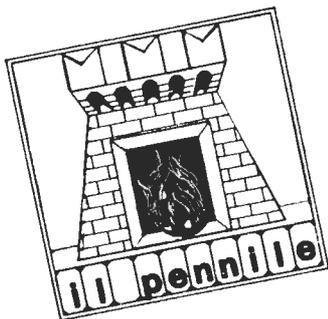
PIZZE AL PIATTO - VASTO ASSORTIMENTO

LUNEDI fagioli con cotiche
MARTEDI carne alla brace
GIOVEDI gnocchi

VENERDI stoccafisso
SABATO agnellotti in bianco
DOMENICA specialità ascolane

SERVIZIO PIZZERIA FINO ALLE ORE 24

SALONE PER BANCHETTI
600 POSTI



Via G. Spalvieri, 13 - ASCOLI PICENO
Tel. 0736 / 42504

Civitanovese culminata con la promozione dalla C2 alla C1. La scorsa estate il rientro alla base.

L'improvvisa e per certi versi impreveduta cessione di Pulici alla Lazio gli ha spalancato anzitempo la strada della prima squadra.

Carlo Mazzone, che di giovani portieri se ne intende (a Firenze ha lanciato prima Mattolini poi Galli) ha preso il coraggio a due mani e gli ha dato fiducia. "Nei programmi di partenza Pulici era titolare e Brini riserva. L'anziano avrebbe dovuto fare strada un po' alla volta al ragazzo. Intendevo farlo maturare un po' alla volta alle spalle del più esperto collega. Nel corso del campionato Brini sarebbe subentrato a Pulici. Ne avevo parlato con entrambi ed eravamo già d'accordo in questo senso - racconta oggi Mazzone assai contento del suo giovanotto - Poi la Lazio ci ha richiesto Pulici. Felice ci ha pregato di accontentarlo perché a Roma aveva prospettive anche per il domani. Ho dato il mio assenso alla cessione e ho trasformato Brini in titolare".

Ma come è questo portiere che alcuni paragonano già a Dino Zoff?

Risponde ancora Mazzone: "Brini ha qualità non indifferenti. E' sempre pronto sulla palla, ha buon piazzamento e soprattutto è un ragazzo estremamente serio. Negli allenamenti si applica come pochi altri. Vuol migliorare ed ha molta volontà. Inizialmente aveva dei difetti di base che abbiamo cercato di eliminargli. E proprio la grande disponibilità del ragazzo ha consentito di farlo diventare un portiere di serie A".

Fabio Brini, 24 anni, portiere-rivelazione. Ragazzo semplice e modesto rilancia ai colleghi della difesa il piccolo primato dei gol subiti. A fine campionato si sposerà. Vive nel college della società con i ragazzi della Primavera. Il suo compagno di camera è Zahoui, l'africano della Costa d'Avorio ingaggiato dall'Ascoli.

"Il mio modello è Zoff - dice Brini - che considero il più grande portiere di tutti i tempi. Ho avuto grande ammirazione per Albertosi prima maniera. Io sono agli inizi. Questi paragoni mi sembrano irriverenti. Ho ancora tanto da imparare. Spero solo di continuare a meritare la fiducia dell'allenatore, la stima dei dirigenti e dei tifosi. Sto facendo solo il mio dovere, niente di più".

Intanto Brini è nel mirino di numerosi osservatori di squadre titolate.